



la dinamica dietro l'idea

Luca Serasini

La dinamica dietro l'idea

testo acritico sulla figura taurina nella dialettica di LS

la dinamica dietro l'idea

@ 2011 Luca Serasini, tutti i diritti riservati, direi...

Questo libricino raccoglie il diario-blog creato tra i mesi di aprile e luglio 2011 durante l'“avventura” dell'installazione Tori Terrestri, creata per la 3ª biennale di arte contemporanea M'Arte 2011, a Montegemoli di Pomarance, nella splendida provincia di Pisa.

Il suo svolgersi ha visto la partecipazione attiva e passiva di un manipolo di afecionados ai quali, citando senza esagerazione Conrad, saluto con un “degni d'imperituro ricordo...”



L. Sennici 2011



160

l'indice del toro...

la forma del toro...	6
la Liberazione	8
Non si è ancora asciugato!!!	10
el torito "guapo"	13
il toro è tratto...? (e mai più, mai poi...)	15
Toros de fuego...	16
la mia schiena...	18
come un UFO	20
dove andranno i tori...	22
question di corna...	23
ho i tori in casa...	24
ecce toro!	26
fatto!!!!	28
non facciamo scherzi, eh!!!	29
singin' in the rain...	29
in attesa di vederli...	30
li ho visti e...	31
invito all'inaugurazione di M'Arte 2011	32
posizionaTORI	34
la TAUROMACHIA...	36
Campagna "adotta un toro"	38
La Tauromachia...	40
Britomarte	40
Hyrieus	40
Oineo	41
Talos	41
Rodos	42
Orioneo	42
Anchise	43
Asterione	43
Chirone	44
Eaco	44
Dedalo	45
inizia la produzione...	46
Adozione e un po' di numeri	47
San Toro	48
Zezengorri	49
il riposo taurino...	50
Mario da Saline	51
12 adozioni...	52
il Primo collage...	52
la fine del toro...	53
Ringraziamenti in ordine di apparizione	55

la forma del toro...

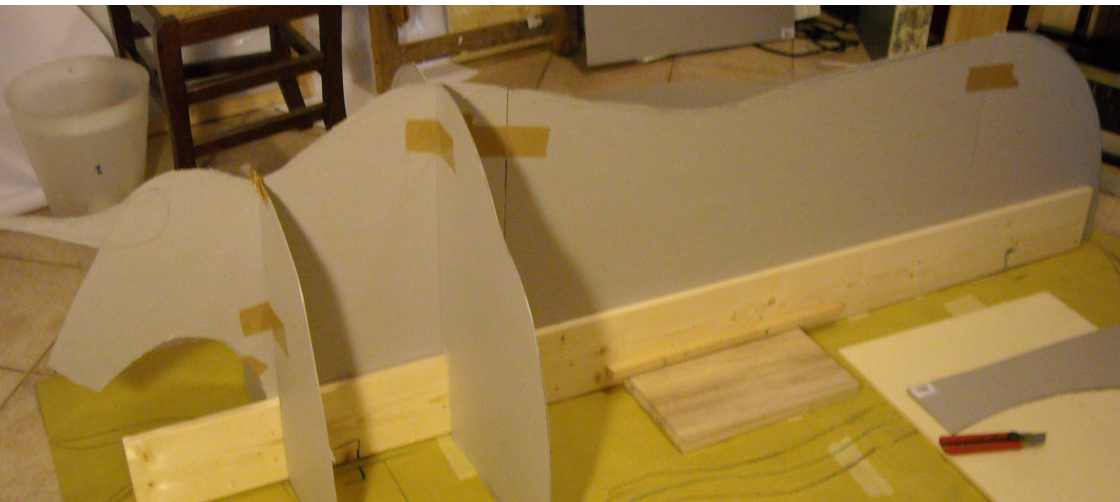
Calci, 23 aprile 2011

Il titolo del testo (e poi del blog) mi è venuto in mente alcuni mesi prima di scrivere questa breve nota. Ancora non sapevo cosa volesse dire, cosa volesse e ci fosse da scrivere.

Il sottotitolo sembra impegnativo, in realtà è scritto per gli amici che mi sopportano e supportano...

Volevo parlare di tori, di questo ero sicuro. Dei miei tori, venuti dal lontano, (da Creta nel 2000) e sopravvissuti fino ad oggi, e, anzi, sviluppati ed "esplosi" con l'installazione a Montegemoli.

Inizio solo ora a comprendere il significato del titolo, ora che, costruito il prototipo del toro singolo che formerà



l'installazione mi pervade un sentimento mai avuto prima in "arte": la preoccupazione...

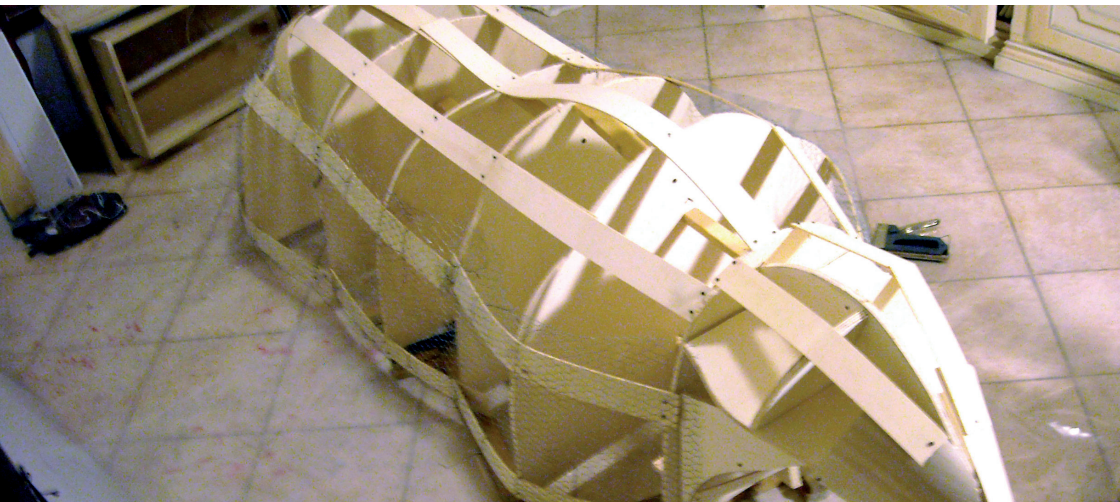
Sono preoccupato, e lo ripeto, sono "pervaso" da questo sentimento da quando ho iniziato a rendermi conto in che guaio mi sono cacciato! Non un impegno impossibile, certo il più impegnativo che stia per realizzare. Non so poi dire se questo sentimento sia sovradimensionato rispetto alla reale portata del problema, di certo mi è reale, esiste e penso che non mi lascerà fino a quando non avrò trovato la soluzione di realizzarne 20 (e dico, venti...) di questi tori, tanti servono per la biennale di Montegemoli...

La soluzione: cartapesta o tessuto imbevuto di cemento?

costruzione della
sagoma in cartone
per definire le
dimensioni

Manterrà la forma una volta tagliata a metà e ricomposta in loco pur con un supporto interno? Non so ancora... Ancora si deve asciugare la cartapesta, spero bastino gli strati di giornale che ho messo (ben 7 Repubbliche!) e la colla di farina che ho fatto (prima non ne conoscevo l'esistenza e la facilità di realizzazione).

Questo dopo una settimana passata a costruire la forma del toro, con uno scheletro in legno sagomato, fasciature laterali, rete da conigli... più o meno come fare una barca penso... Sarà anche il normale lavoro di un "artista", ma non avendo mai realizzato un modello di 2 metri per 1 per 1...beh, consentitemi un po' di preoccupazione...



forma del toro in
legno sagomato

Ancora non so se questa (la preoccupazione intendo) se ne andrà con la soluzione... Non so...

E' pure Pasqua, Pasqua di passione, e questa è la mia, evidentemente...

la Liberazione

Marina di Pisa, 25 aprile 2011

Per far dimenticare una festa basta sovrapporla ad un'altra... E' stato sempre così quando un nuovo culto religioso doveva prendere il posto di quello precedente. Pure il luogo fisico si prendevano; quante sono le chiese costruite sulle ceneri di culti precedenti? Così sento la Liberazione oggi, più Pasquetta e relax dopo le abbuffate



del pranzo di Pasqua che festa di Liberazione. Non va bene...

I tori dicevamo, i tori. Chi è stato a Cnosso ha potuto rendersi conto quanto quel posto sia "pieno" di questa figura, simboleggiata da corna gigantesche. Saranno pure ricostruite in cemento, ma personalmente preferisco vedere un tempio e una struttura il più possibilmente in piedi che le sue fondamenta. Le fondamenta da sole non mi emozionano, in questo caso ho difetto d'immaginazione.

Per gli antichi popoli del mare, di cui probabilmente i Cretesi erano a capo, il toro era la massima espressione del loro Dio.

Ho affrontato il viaggio a Creta da solo (cosa per alcuni un'inezia il viaggiare da soli, per me ha significato un po' di disagio), da solo ripeto, perché chi mai sarebbe venuto con me a vedere l'ingresso della grotta sul monte Ida dove

tori notturni
2000, china e
acquerello su carta,
34,5 x 33 cm.

Zeus veniva allattato e nascosto facendosi più di due ore di auto prima tra monti rigogliosi e poi nel nulla più assoluto? E dopo Ida arrivare a Matala dove, dice sempre la leggenda, Zeus (anche qui sotto sembianze di un toro bianco splendente) aveva portato Europa rapendola dalle coste fenicie unendosi in amplessi amorosi??? (in realtà questo fatto si svolse a Gortina, però anche Matala non è male come scenario).

Finisco il viaggio rincorso da una nuvola la cui ombra sulle colline prende la forma di un grande toro (ho la prova fotografica, non avevo fumato e non lo sono normalmente più di tanto...).

Con questo “bagaglio” di cultura minoica, arcaica, e di seghe mentali ho affrontato un viaggio che è stato magico in tutti i sensi, per la terra, che non c’entra niente con la Grecia, per le persone che ho incontrato e reincontrato, l’accoglienza, i cibi e le bevande.

Torno a casa e dipingo quindi tori, doppie asce, serpenti e api... Doppie asce perché questo è il significato della parola labrys (e da qui labirinto), serpenti perché l’antica dea cretese (detta anche la signora del labirinto, poi annacquata nell’Arianna classica) aveva i seni scoperti e portava in ogni mano un serpente, ed infine le api perché prima del vino la bevanda sacra era il miele mescolato con latte. Il vino di Dioniso è venuto dopo...

Avevo voglia di litografia, quella vera, ma non ne avevo né le conoscenze né la tecnica. Così ho usato penne ad inchiostro fine per simularla, disegnando i tori a righe oblique o a puntini. Quasi monocromi, notturni, di piccole dimensioni se non piccolissime, sono stati i primi tori le cui “pose” sono arrivate fino ad oggi. Non avevano la potenza dei miei ultimi, ma ne sono la genesi, piccole mandrie sfuggenti verso sinistra fermati in un attimo della loro corsa, quasi fossero fotografie.

Non si è ancora asciugato!!!

Calci, 26 aprile 2011

Torno dal lavoro e trovo la peggiore delle situazioni: la cartapesta non si è asciugata...

dovevo prevederlo.

Lo studio, essendo la stanza più bassa della casa è anche la più umida... Provo con il mio piccolo phon ma l'impresa è ciclopica. Corro al lavoro a prendere una piccola stufa elettrica, adesso è in funzione, speriamo funzioni.

A parlare di tori si cade anche a parlare del culto mitraico, culto misterico (cioè segreto) con alcuni tratti in comune



con il cristianesimo.

A me interessa soprattutto l'evento, la cerimonia più importante, che raffigurata in vari bassorilievi e sculture, rappresenta il sacrificio del toro da parte di Mitra. Il tutto alla presenza del Sole, della Luna, spesso di Caute e Cautopate (i portatori di fiaccola), un serpente e un cane o altro animale che bevono il sangue che sgorga dalla ferita inferta da Mitra. Anche se non ho ancora raffigurato o preso ispirazione da questo "mondo" ne sono tuttavia affascinato, e lo dovrei essere per il suo valore simbolico come sacrificio della parte animale, bestiale nell'uomo

primo prototipo in
cartapesta

a favore di una trasformazione della natura in cultura. In realtà mi limito all'ammirazione, oltre, al momento, non comprendo.

Parlo di questo perché, il momento della copertura del mio toro con la cartapesta è stato un atto quasi solenne, come dar vita ad un essere, in questo caso taurino. E dovrò poi "sacrificarlo" in qualche modo, dovendolo dividere in due in senso longitudinale (dovrebbe essere dalla testa alla coda) per farlo uscire dalla stanza e poterlo impilare insieme alle altre forme. Questo almeno è l'intento. Durante la bella mostra all'hotel Victoria nel 2006 Francesco mi consiglia di dipingere le mie mandrie più grandi... Ci penso su, e



30 tori turbinosi
2009, acrilico su
carta, 75 x 148 cm.

passo dal formato di 10 cm ad un più classico 30 x 70... Viene bene, inizia l'"era" dei tori rossi...

Poi nel 2009 ne realizzo un altro di 150 cm di larghezza (realizzato per il mio letto in verità) e da allora ne ho fatti diversi altri (una ventina e anche più) tra acrilici, oli (pochi), acquerelli (moltissimi) oltre al grande "tori nel ghiaccio" che sovrasta il mio salotto... e che, date le sue dimensioni, fatica ad uscire da casa...

Li dipingo soprattutto di rosso. Rosso vermiglio, rosso mattone ma soprattutto rosso... E' un rafforzativo... Già parlare di tori vuol dire impeto, forza scatenata, fertilità

anche, energia in movimento. Il rosso è un additivo, ne aumenta a dismisura la potenza, e, in potenza, la forza. Possono essere anche in attesa, guardano lontano, più spesso a sinistra. In cinema una panoramica verso sinistra significa andare indietro nel tempo. Andare avanti, per noi occidentali, è la figura che viaggia verso destra...

Anni fa guardando Morandi e tutti i suoi bicchieri, bottiglie, bottiglie e bicchieri mi domandavo se non si annoiasse a dipingere sempre i soliti soggetti. Per anni e fino a poco tempo fa ogni poco cambiavo stile, tecnica e soggetto... O mi annoiavo, o non avevo più niente da dire con quel tema, con quella tecnica.

Mi hanno detto che cambiavo troppo velocemente. Ho accettato con un principio di fastidio questa annotazione, è diventato consiglio in seguito. Adesso faccio come Morandi, in pittura dipingo soprattutto tori e aquiloni (che forse sono la stessa cosa), in fotografia è la tecnica dei collage, della scomposizione e ricomposizione dello spazio la linea comune. Non mi sento per questo castrato, posso comunque dipingere cosa mi pare, solo che i lavori molto diversi dal solito le tengo più tempo a decantare. Questo è il mio compromesso che mi permette di vivere sereno.

Sono due ore che è in funzione la stufetta, la stanza è riscaldata ma il toro non si asciuga... E' una grande seccatura... oltre che spesa di energia elettrica. Domani proverò con lo sverniciatore + stufetta. Domani è l'ultimo giorno, senno' tenterò con la stoffa e il cemento, sempre che secchi pure quello... Sennò???

el torito "guapo"

Calci, 27 aprile 2011

La mia vita sembra giri intorno al toro, soprannominato "el torito guapo" (come alcuni sanno ultimamente sono molto vicino alla lingua spagnola...). Molti mi chiedono "come va il toro?", Alessandro mi telefona e mi chiede, io che sono sempre più preoccupato dal fatto di non capirci niente... il quesito è lo stesso... il toro non si asciuga... Anche con lo sverniciatore l'impresa è titanica. Massimo mi dice, come fosse normale, di fare una serra per il toro, e di metterci sotto la stufa... E nel pomeriggio mi ritrovo a costruire una serra infatti... Non avrei mai creduto neanche di pensarla una cosa simile... Amici mi telefonano, non riesco a rispondere, finisco di avvitare e richiamo: "scusa, ero a fare una serra per il toro..." Sbalorditivo... In effetti sotto la serra è caldino, ci potrei anche piantare qualcos'altro in futuro... Intanto telefono a Rohan che mi dà delucidazioni sul cemento e la juta, e mentre la serra riscalda faccio una prova in salotto: un poco di rete per fare una forma qualsiasi, dompack per non far attaccare

"serra" per toro



la juta alla rete (è una mia trovata, e infatti si vede), cotone a strisce invece della juta (e già è un'altra variazione), diluisco il cemento in acqua, ci tuffo la stoffa e compongo la forma. Staremo a vedere. Rohan dice che già dal giorno dopo si dovrebbe asciugare. Qui i giorni passano e non vedo l'uscita...

Ho controllato l'unica copia del catalogo generale dei miei lavori (parolone...), tanto per vedere da dove iniziassero i tori, se anche prima di Creta avessi avuto dei sentori... Ho trovato poco. Diversi quadri "mitologici" Arianna e Teseo, Arianna e il Minotauro, Arianna e Dioniso, un accenno di tori in un pastello (ma molto diversi da questi), una voglia di terracotta di un torello tipo surreale, e niente più... Mi ricordavo di 2 sanguigne del 1999, dal titolo Donna taura e Tauro con valigia, sorta di esseri umani con testa taurina a forma di brocca. Poi son venuti i tori come li conoscete...

il toro è tratto...? (e mai più, mai poi...)

Calci, 3 maggio 2011

Mi son quasi ripreso dall'asciugatura del torito, che subito arriva il problema dell'impermeabilizzazione... soprattutto per quanto riguarda il costo... opzioni: resina, impermeabilizzante per balconi, vinavil e segatura, coppale, tinta sintetica... Di nuovo ansia... allora pensa che ti ripensa, parla che ti riparla riviene fuori l'opzione del cemento con juta ma... per forza con struttura di supporto...

E pensa che ti ripensa, dopo che ho tratto il torito di cartapesta tagliandolo in due ed essendone contento, al solo pensiero di dover ricominciare con un'altra soluzione beh... mi sono proprio rotto le scatole.

Li farò di cartapesta, li tingerò con la sintetica e poi si vedrà quanto dureranno... o forse no... Intanto cartapesto a più non posso e poi avrò tempo di trovare una soluzione anche per l'impermeabilizzazione.

Comunque... mai più e mai poi... L'ansia dovuta a queste cose non la sopporto più, non come quantità o durata, ma come pensiero di essere in ansia per l'arte ogniqualevolta penso ai tori, torelli e toriti...

le due sezioni del
primo prototipo



Toros de fuego...

Calci, 5 maggio 2011

Il dado (sembra) tratto... il secondo "torito" nato dalla forma di quello precedente si è già quasi seccato (!) e l'ho cartapestato solo ieri sera!!! Non nel mio studio, ma in una rimessa nella villa del mio padrone di casa che gentilmente mi ha dato questo spazio... e tutto grazie al vento. Se in 3 giorni la forma si secca rispetto ai 5 preventivati beh, sarei messo piuttosto bene per la fine del mese...

Dopo Creta, per parlar di tori c'è rimasta, credo, solo la Spagna... Sono sicuramente di origine cretese i giochi d'evoluzione dei Recortadores. Questi, vanno incontro al toro e lo saltano... Una famosa pittura murale a Cnosso raffigura esattamente questa scena...



Così la scorsa estate sono andato alla Semana Grande a San Sebastian con gli amici marinesi e larigiani. Non mi è riuscito vedere niente dei recortadores e corride se non alla TV ma una sorpresa l'ho comunque avuta: i "toros de fuego": alcune persone portano sulla schiena forme di

toros de fuego
2011, acquerello
su carta, 12 x
12 cm.



*a veces nieva en
España*
2010, acrilico su
carta, 70 x 30 cm.

tori di cartapesta (guarda il caso) alla cui schiena hanno applicato dei fuochi d'artificio. Un compagno li accende e il "portatore del toro" si fa largo tra la folla che scappa dalla paura...

Ecco, questa figura mi ha affascinato, ne ho fatto un bozzetto ma per il momento non ne sono soddisfatto, però ho dato questo nome ad una serie (quasi) infinita di piccoli torelli acquerellati di 12 x 12 o 15 x 15 (giusti per la cornice Ribba dell'Ikea) che stanno avendo un discreto successo.

E i titoli in spagnolo son pure continuati: dal toros de fuego come titolo della mostra all'hotel Mediterraneo a Firenze, per la quale ho fatto questi acquerelli e alcuni acrilici di tori in verticale, al titolo di uno di questi "a veces nieva en España" (a volte nevica in Spagna), al "torito guapo" in cartapesta di 2,40 metri per 1 per 1... e ne dovrò fare circa una ventina...

more on www.lucaserasini.it sezione pittura...

la mia schiena...

Calci, 7 maggio 2011

Il ritmo è serrato... quasi giorno si giorno no faccio un toro (che quindi diventa toro si toro no...) oggi, sabato, che avrei voluto passare al mare, invece son qui di tori. Martedì sera, pure, forse giovedì... Questo perché da venerdì a lunedì faccio un salto in Spagna, il 20 pomeriggio porterò qualche quadro con tori a Degustango, la sera smonto e il giorno dopo li porto a Querceto alla mattina... Ritmo serrato!

Intanto sono al terzo toro oggi e la mia schiena è a pezzi... Il secondo è venuto un poco più sottile del primo ma confido che dipingendolo in 3 mani (1 di bianco e 2 di rosso) e poi dando la resina impermeabilizzante la struttura sia solida (ancora devo fare tutte queste prove...)

Intanto una simulazione di come più o meno dovrebbe venire... al prossimo post invece un po' più di foto delle forme...

PS: umorismo tipicamente marinese, qualcuno mi chiede: "ascolti Tori Amos adesso???"

Simulazione
dell'installazione





come un UFO

Calci, 12 maggio 2011

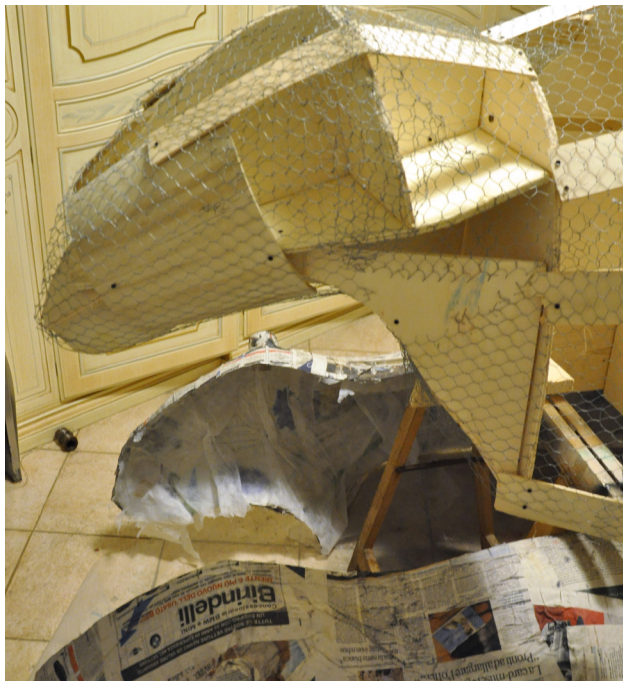
B31, BF 503 o AK 1001? le due persone parlavano così all'ILVA di Ponsacco, discutendo di quale prodotto potesse andare bene per colorare e impermeabilizzare i tori (devo questo tips a Luca e al suo capo...), naturalmente in RAL 3002 come colore... Mi sembrava di essere di un altro pianeta (o su un altro pianeta). Me ne vado con un



campione per fare un po' di prove...

Curiosità... Penso che questa sia l'unica parola che più di ogni altra calza a pennello, che penso più mi caratterizzi. La curiosità è ciò che mi spinge sempre "verso" la ricerca di spiegazioni, di sviluppo, di idee, che spesso si tramutano in sogni, idee, disegni, pensieri, quadri, video, installazioni, collage, etc, etc...

seconda forma in
cartapesta



taglio "in testa"
della forma

forma e sagoma

dove andranno i tori...

Calci, 16 maggio 2011

“Sorprendono con invenzioni formali e semantiche, sottili interventi che scuotono le coordinate delle azioni, della percezione, dell’etica stessa strutturata, delle nuove paure.

Riflessioni aperte sui dilemmi del nostro tempo al ritmo della nuova estetica: sono gli interventi, le sculture, le installazioni-video e sonore, le performance, la fotografia e la pittura a carattere installativo, degli oltre venti artisti della manifestazione.”



Opere ed installazioni contemporanee in un Borgo Antico

Montegemoli - Pomarance - Querceto

dal **18** giugno al **16** luglio 2011

Mercoledì - domenica dalle ore 16.00 - 20.00

B I O N D I U C C I O
B L A N K E B E N J A M I N
B O Z O L O F R A N C E S C O
B U R G E R M A R I A
C A M A R I L L A L U I G I
C A M P U S G I U S E P P A N G E L A
C A Z Z A N I G A E M A N U E L E
D E N H O F F M I C H A E L
D I F F R I N G J A C Q U E L I N E
F I O R I S A L V A T O R E
G A R O F A L O P A O L O
G I U L I O L U I G I
K A P P C L A U D I A
K Ö P P E L B I W I
M A Z Z A N T I S E R G I O
M O H N J Ö R G
P A N T A N I E N R I C O
P I N C O L I N I S I L V A N A
S ' N I M O H
S A N T I N I D E L P R E T E
S A V I O Z Z I G I A C O M O
S E R A S I N I L U C A
S T A C C H I G I A N F R A N C O
S U L L O B R U N O
T H I . B O
T O N E L L I S T E F A N O
U E B E R H O R S T W O L F G A N G

Sabato 18 giugno 2011

17.30 **INAUGURAZIONE M'arte 2011**
Montegemoli

21.30 **APERTURA A POMARANCE**

22.00 **MULO FRANCEL** (Sassofono)
EVELYN HUBER (Arpa)
in concerto a Pomarance

Sabato 25 giugno 2011

21.30 **GWEN SAMPÉ** (voce)
JOSE PENDEJE (pianoforte)
in concerto a Montegemoli

Sabato 2 luglio 2011

18.30 **Incontro con l'arte**
Teatro de Lardarel Pomarance

Sabato 9 luglio 2011

19.00 Performance
Para-Dossi Blues
GIACOMO SAVIOZZI
ENRICO PANTANI
FAUSTO AMADORI
Montegemoli

Sabato 16 luglio 2011

19.30 **FINISSAGE**
Montegemoli

question di corna...

Marina di Pisa, 18 maggio 2011



L'anima delle
corna

Eccomi tornato da qualche giorno di ferie. Non mi sono riposato lì, tanto meno qui: al ritorno, tra orto (sì, ho anche questo vizio), tori, torelli e ri-orto ho la schiena a pezzi...

Stato di avanzamento:

tra ieri sera e oggi ho cartapestato sia la forma nella rimessa del vicino sia quella in studio, quindi entro lunedì ne avrò altre 2 per un totale di 7 calchi.

Prove di tinteggiatura e (soprattutto) impermeabilizzazione
Ho tinto qualche pezzo di cartapesta con, nell'ordine: tinta acrilica, tinta sintetica colorata, resina colorata. L'effetto sulla cartapesta è a dir poco fan-ta-sti-co... Tra qualche giorno (perchè una cosa è l'essiccazione, un'altra la polimerizzazione), metterò tutto sotto la doccia per lo stress test... (anche se per ora lo stressato sono io, se non funziona l'impermeabilizzazione non so più cosa inventarmi...);

Le corna. Nessuno mi ha mai chiesto delle corna. Ebbene, anche se me ne hanno regalate di corna vere dalla Spagna (non sò se per altri fini...) quelle dei calchi le applico dopo. Ho fatto le prime 2;

Vi avevo detto il titolo dell'installazione? Sarà "20 tori turbinosi", sperando di farcela a farne 20...

ho i tori in casa...

Calci/Marina di Pisa, 22 maggio 2011

Come potete vedere da queste foto, ho la sala "piena" di tori... Non so se è meglio questo o le formiche, almeno però sono impilabili...

Dopo la mia assenza sul blog della scorsa settimana questa sarà di fuoco... Lunedì trasporterò i tori nel piazzale dell'amico Marco per la verniciatura di mercoledì, sabato dovrà essere tutto pronto per trasportare i tori a Montegemoli, per la messa in opera e la foto del catalogo... e la settimana dopo dovrò raddoppiare la produzione dei tori (e la schiena ringrazia) per arrivare ai 20 per metà Giugno... Ce la farò??? Boh...

Domani invece il resoconto della tenuta della tinteggiatura sotto la doccia (per simulare naturalmente la pioggia!)



La cartapesta...
simulazione
pioggia



ecce toro!

Calci, 27 maggio 2011

G iorni di lavoro intenso, una infinità di problemi (ma Gormai ci sono quasi abituato), grazie alla disponibilità dell'amico Marco dal quale ho spostato la produzione/ colorazione ecco finalmente i tori... e qualche corna... domani li porterò a Montegemoli per il montaggio nella speranza che sopportino le intemperie...

Oggi sono abbastanza stanco, forse saranno le corna...

Produzione in serie
dei tori e delle
corna





fatto!!!!

Marina di Pisa, 29 maggio 2011

Ieri, dopo aver noleggiato un carro bestiame (un Ducato, per intenderci) ho caricato i miei 5 torelli e con l'aiuto del valido Mario da Saline li abbiamo assicurati al terreno grazie a dei paletti. L'effetto d'insieme mi piace molto, il terreno è secco per cui non dovrebbero esserci infiltrazioni d'umidità, devo solo collegare meglio le corna ai lati del muso (non me ne intendo molto di questo, spero).

Adesso, aspettando mercoledì che avrebbe dato pioggia, da martedì inizierò il ritmo serrato che mi porterà a farne altri 10 (ho abbassato il numero perchè non sono un supereroe...), cioè 2 ogni 2 giorni... vedremo in che stato sarò...



i primi 5 tori
installati

non facciamo scherzi, eh!!!

Calci, 1° giugno 2011

Stanotte ha piovuto, come era nelle previsioni.. Io però non ho dormito, dalle preoccupazioni... Reggeranno i 5 torelli soli soletti in quel di Montegemoli??? (e reggerò io?)...

Nel pomeriggio telefonerò per accertamenti, e speriamo bene...

Le ragioni per usare la cartapesta ci sono e sono ancora valide: leggerezza, basso costo, trasportabilità, riutilizzo (grazie alla trasportabilità). Spero di non dover usare il piano B...

singin' in the rain...

S. Casciano, 2 giugno 2011

La vicenda si tinge di giallo... Telefonando ad Oreste di Montegemoli mi ha detto che qualcuno ha coperto i tori e che due motociclisti miei amici (!) li hanno spostati...

Primo: non ho amici motociclisti (non ho neanche un ciaino).

Secondo: come avrebbero fatto a spostarli non so, a meno di svitare la vite che tiene fissati i tori al paletto interno.

Sabato indagherò a Montegemoli....

in attesa di vederli...

S. Casciano, 2 giugno 2011

In attesa di sapere se i tori stanno bene o meno continuo a ritmo serrato la produzione. Ho affinato la tecnica, applico direttamente le corna, il toro non lo taglio più totalmente a metà ma solo la testa, il sottocollo e il fondo per poi aprirlo dalla "forma".

Venerdì, sabato e domenica, 1 toro al giorno e per la prossima settimana ne avrò già 4... più i 2 utilizzati come "forma" per arrivare ai 10 sarei quasi a posto...

PS: Alcune frasi dei miei amici più cari: ascolti TORI amos?, appuntaTORI, imprendiTORI, accusaTORI, ecc, ecc

doppia produzione
dei tori



li ho visti e...

Marina di Pisa, 5 giugno 2011

Mercoledì con un misto di trepidazione et ansia sono andato, al calar della sera, a Montegemoli... Ebbene, dei motociclisti neanche l'ombra (!), dello spostamento dei tori idem (!!)... A parte questo rebus i tori stanno abbastanza bene, sono stati coperti dall'organizzazione, devo solo apportare qualche modifica alle corna e aggiungere un paletto anche alla schiena...

Intanto prosegue la produzione dei toriti, e vengono meglio (o diversamente) dalla prima "razza" anche se non al ritmo che pensavo. Venerdì ne ho distrutto uno e mi sono ferito sotto un occhio con un tondino della rete elettrosaldata che serve come struttura per un toro. Tornato a casa abbastanza incavolato ho deciso di scomporre la forma in legno sagomato e rete inizialmente fatta più di un mese fa che non passava dalla porta e che ho potuto quindi utilizzare sabato come forma per un altro toro...

In questi giorni dovrei colorarne 3 e da venerdì (spero) proseguire con la produzione di altri tori...



Testo per l'invito all'inaugurazione di M'Arte 2011

Cari tutti,

dopo lunga gestazione, problematiche e molto lavoro eccomi (quasi) pronto per M'Arte 2011 a Montegemoli di Pomarance (PI).

Dopo la seconda edizione in cui ho reso "reali" i miei aquiloni, questa volta è toccato ai tori.... Partecipo con una piccola mandria di tori che scendono da un altopiano, che vengono incontro verso il visitatore.

E' la prima volta che mi cimento con la cartapesta, è la prima volta che realizzo un'opera di queste dimensioni, è la prima volta che il pathos mi ha seguito in questa vicenda. (Molti di voi seguono questo blog dove racconto umori e stato d'avanzamento dell'installazione, prossimamente anche qualche sorpresa in più).

Siete quindi tutti invitati sabato 18 giugno ore 17.30 a Montegemoli per l'inaugurazione della Biennale. La mostra proseguirà poi fino al 16 luglio. Maggiori informazioni sul programma e come raggiungere Montegemoli sul sito di M'Arte

Un caro saluto

Luca

www.lucaserasini.it

www.marte-montegemoli.it



Luca Serasini
in:**Tori Terrestri**

*per M'Arte 2011, opere ed
installazioni in un borgo antico*

**Inaugurazione sabato 18 giugno
2011 ore 17.30 a Montegemoli (PI)**

posizionaTORI

Marina di Pisa, 16 giugno 2011

Finalmente messi!!! C'è voluto tutto il giorno, sotto il sole, con il valido e indispensabile aiuto del solito Mario di Saline e del preziosissimo Massimo Giannoni ma alla fine ce l'abbiamo fatta!!! Forse un toro andrebbe spostato per migliorare la composizione ma... poi lo faremo...

Adesso mi rilasso al mare, mare, mare e ancora mare... e poi Sabato, il 18, inaugurazione!!!



fasi della restaurazione
e dell'allestimento finale
e Massimo-toro



1a TAUROMACHIA...

Montegemoli, 18 giugno 2011

Finalmente è finita!!!!

L'installazione è completata, sembra piacere molto (così mi dicono tutti, italiani e stranieri). Un po' emozionato, ma è andata bene... a parte una francese che si è seduta su un toro per la foto... Un grazie a tutti quelli che seguono il blog, a tutti gli amici che son venuti, a quelli che verranno e a quelli che non potranno venire. Intanto, per chi non li avesse visti, ecco alcune foto dell'installazione per intero e alcuni primi lavori derivati da esso. Questo non cambia l'"emozione" della visione dal vivo, ma almeno solletica la curiosità...

L'installazione





Campagna **Adotta un toro**

se *Anchise* è triste la colpa
è un pò anche tua...

*collegati al blog
lucaserasini.wordpress.com per l'adozione
a distanza di un "toro terrestre"*

è un'iniziativa salvalacartapestadallapioggia



Parte la campagna "Adotta un toro" che consente, per chi lo volesse, di prendersi cura "virtualmente" di uno (o più) degli 11 tori che fanno parte dell'installazione. Ogni toro ha un nome proprio e una storia, legata al personaggio mitologico a cui appartiene. Per ogni adozione a distanza e non univoca effettuata invierò al/ai "padri putativi" una fotografia del toro (dimensioni 20 x 27 cm) applicata su cartoncino e ritoccata a mano (quindi opera unica), come potete vedere in figura.



La Tauromachia...



Britomarte, la dolce vergine fanciulla

Dea cara ad Artemide, grande cacciatrice prima, una delle figlie di Zeus, cui s'innamorò un altro figlio di Zeus, Minosse. Questi la inseguì per i monti cretesi per nove lunghi mesi, tra boschi e vallate. Stava quasi per essere raggiunta quando si gettò dall'alto nel mare, finendo in una rete di pescatori o, forse più tardi, nell'isola di Egina, ad un'ora e mezzo di traghetto dal Pireo, dove ancora si può visitare il suo grande santuario...

Adottato da Christian Ghelardi



Hyrieus, dove si allevano le api

Hyrieus era senza figli. Tre dèi suoi ospiti (Zeus, Poseidon ed Ermete) gliene donarono uno: introdussero il loro seme dentro un sacco di cuoio, che Hyrieus seppellì sotto terra. Dopo dieci mesi nacque così il cacciatore Orione, un gigante sorto dalla terra. Ma in origine era il miele ad essere racchiuso nell'otre a rappresentare la materia vitale. Hyria, nome frequente di località significa infatti "luogo dove si allevano le api"...

Adottato da Stefania Giovannini

Oineo, la prima vite

Dioniso fa dono a Oineo della vite, allora sconosciuta in Grecia. Un montone del suo gregge ogni giorno si allontanava a brucare frutti di una pianta sconosciuta. Dalla spremitura di questo frutto, sotto istruzione del Dio, nacque il vino...

Adottato da Cinzia Landucci e Graziano Ciacchini



Talos, il guardiano

Dono di Zeus alla sua sposa Europa, Talos, "il sole" era un essere prodigioso, un gigante di bronzo che faceva il giro di Creta tre volte al giorno e scagliava pietre contro ogni straniero che cercava di approdare sull'isola. Solo Medea riuscì a stregarlo con la sua magia, e inavvertitamente il gigante si scalfì là dove aveva il suo punto debole, una venuzza che arrivava fino al malleolo e che era chiusa da un chiodo di metallo. Cadde a terra con un gran fracasso...

Adottato da Alan Marcheselli





Rodos, rosa e isola

Quando Zeus e gli altri dèi si divisero il mondo l'isola di Rodi non era ancora visibile. Giaceva in fondo al mare. Alla spartizione era assente Elio, il dio del sole che quindi non ebbe nessuna terra per sé. Invece di ricominciare la spartizione, Elio, dall'alto dei cieli, vide questo pezzo di terra cresciuta in fondo al mare. Dalle onde salate spuntò l'isola che divenne quindi sua proprietà.

Adottato da Andreina Ledda e Mirko Passera



Orione, il grande cacciatore

Varie storie circondano questo selvaggio cacciatore. Si diceva che rincorresse una schiera di fanciulle divine, o forse colombe (peleiades) trasformate poi nelle sette Pleiadi. Al seguito di altre vicende, incominciò a vagabondare minacciando di sterminare tutti gli animali della terra. E questa mandò contro di lui lo scorpione, che lo punse e finì, come gli altri personaggi di questa breve storia, tra le costellazioni in cielo, ancora visibili, uno di seguito all'altra...

Adottato da Leila Cerri e Luciana Mascolo

Anchise, l'amante della Dea

Troia, Asia Minore. Afrodite, sul monte Ida, seguita da una schiera di animali selvaggi. Entra nella tenda dei pastori e vi trova Anchise, solo. Gli si presenta come una delicata fanciulla mortale. Egli si stupisce di tanta bellezza, vestita splendidamente di rosso. Anchise s'innamora subito, e giacciono insieme, l'uomo mortale e la dea immortale. Solo dopo il sonno Afrodite gli si rivela in tutta la sua statura, e gettando Anchise in preda alla disperazione, implorando salvezza, perché nessun mortale poteva rimanere sano di mente dopo aver dormito con una dea. Ella lo tranquillizzò, gli concepì un figlio, Enea, fondatore poi della nazione dei Latini...

Adottato da Alessandro Pingitore



Asterione, la stella da nascondere

Nome cretese per il Minotauro (letteralmente "Toro di Minosse"), l'abitante del labirinto. Il suo significato di "stella" dà un'altra visione rispetto al "mostro" da nascondere tramandato in epoca classica. E' anche il nome del primo re cretese che accolse Europa, dopo che Zeus l'ebbe rapita e amata sempre in forma di toro. Per i Greci, nel continente, cui veniva chiesto il tributo in fanciulli e fanciulle data la dominazione minoica sui mari, non veniva ammesso alcun aspetto luminoso del Minotauro...

Adottato da Alan Marcheselli





Chirone, il buon centauro

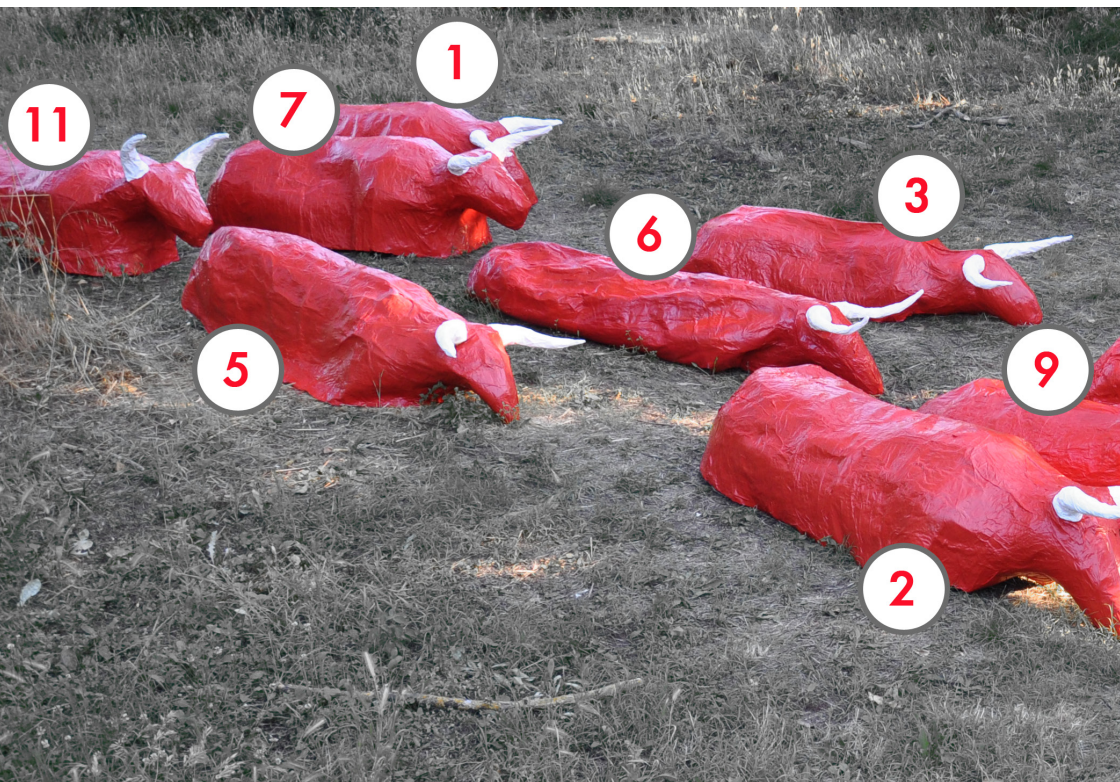
Il più celebre e saggio tra tutti i centauri (esseri per la metà superiore con forme umane, per quelle inferiori equine), Molto amico degli uomini, allevò Achille, Giasone, Asclepio e pure Apollo. Il suo insegnamento era basato sulla musica, l'arte della morale, la medicina, la guerra e la caccia.

Adottato da Alan Marcheselli



Eaco, non più solo

Dopo che la dea (e isola) Egina ebbe partorito a Zeus Eaco, questi si trovava tutto solo sull'isola. Nell'adolescenza la solitudine gli pesava, allora Zeus, trasformò le formiche dell'isola (myrmekes) in uomini e donne, regalando così ad Eaco il popolo dei Mirmidoni, il primo popolo costruttore di navi...



Dedalo, l'artigiano

Aggettivo ancor prima che nome proprio, con questo termine si definiva un qualunque risultato del lavoro artistico. Forse, solo dopo, nome del costruttore del mitico labirinto, oppure del luogo per le danze rituali a Creta. Per me, adesso, è questa installazione, Tori Terrestri, nata con tanto pathos, con tanta collaborazione e partecipazione, apparentemente nata dall'inesperienza, ma forte, vitale, nel solco della mia pittura.



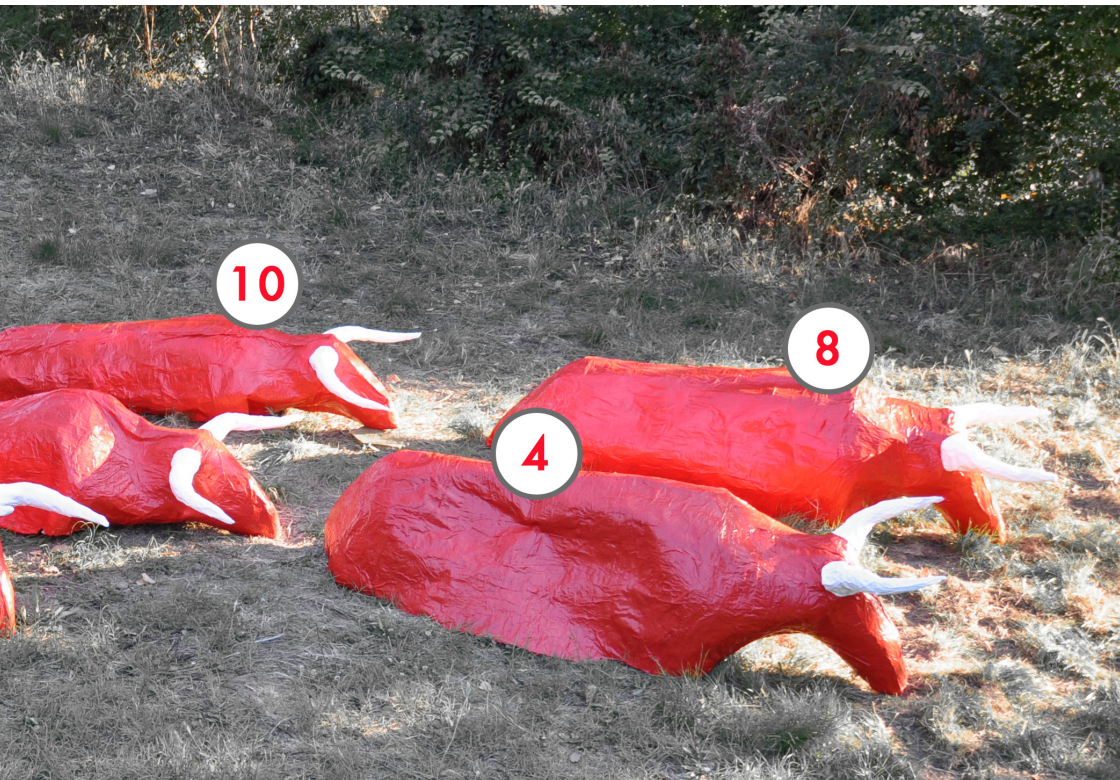
Adottato da Mirta Casagrande e Emma Buzzigoli

Bibliografia

Dioniso, Karl Kerényi, Adelphi Edizioni.

Gli dèi e gli eroi della Grecia, Karl Kerényi, il saggiaatore.

Mitologia, le garzantine



inizia la produzione...

Marina di Pisa, 27 giugno 2011

Dopo i pennarelli su foto montate su cartoncino ecco un altro lavoro di dimensioni più grandi (50 x 70 cm) che dà inizio ad una serie di lavori che vogliono ricordare l'installazione nel suo insieme. Lo stile è simile a quello documentativo dell'arte ambientale e delle grandi installazioni. L'"adozione" virtuale ha riscosso molto successo, vediamo in queste settimane se riusciamo a dare dei padri a tutti i tori...



Adozione e un po' di numeri

Marina di Pisa, 28 giugno 2011

Qualcuno mi ha chiesto come può adottare un toro se non ha un posto dove metterlo... forse mi sono spiegato male, ma è un'adozione virtuale, e ciò che viene dato in cambio è una foto ritoccata a mano del torello...

Un pò di numeri dell'installazione:

11 tori realizzati (sarebbero stati 12 ma 1 l'ho distrutto in un impeto di furore...)

220 litri di colla di farina

80-90 quotidiani

12 Kg di vernice PNG RAL 3002

1 Kg di RAL bianco

2 ore e 1/2 per "cartapestare" un toro

2 giorni e 1/2 per asciugarlo

40' per tingere un toro (2 mani di vernice)

Tori Terrestri,
fotografia e pastelli
su carta. 2011, 70
x 50 cm

San Toro

Marina di Pisa, 5 luglio 2011

Scaricatevelo e stampatelo, ricchezza e prosperità per tutti!!!!

<http://lucaserasini.wordpress.com/>



San
TORO

santo protettore delle installazioni
e delle trasmissioni reticenti...

Zezengorri

Marina di Pisa, 11 luglio 2011

Mi hanno regalato un libricino di personaggi mitologici baschi e... chi ci ho trovato???

Zezengorri o Toro rosso (provate a cercare su internet...) Provo a tradurre dallo spagnolo (invece chi vuole provare dal basco non ha che da cliccare sull'immagine..). Vive in una caverna, nel silenzio più assoluto. Normalmente sputa fuoco dalle narici e a volte anche dalla bocca, contro i suoi nemici. A volte assume la forma di una persona e va nei paesi a castigare le persone che lo hanno offeso...

Intanto comunico con felicità che le adozioni hanno raggiunto in numero di 10 (e ringrazio tutti per questo), chi volesse ricordo che possono essere adottati gli ultimi e gli stessi in multiproprietà...

il riposo taurino...

Marina di Pisa, 21 luglio 2011

Ed ecco finita anche M'arte 2011...Finita la fatica, finita l'avventura... finito tutto! Un pò liberazione, un pò dispiacere... e i tori a riposo aspettando settembre, che magari li porto volentieri al mare... Mò mi riposo anch'io... al mare appunto...



tori a riposo e il
grande Mario

Mario da Saline

Marina di Pisa, 25 luglio 2011

Un capitolo a parte merita d'esser dedicato a Mario da Saline di Volterra, uno dei giovani volontari (di 73 anni!) che rendono concreto il realizzarsi di questa bella biennale a Montegemoli.



E' lui che si è preoccupato di svegliarsi alle 6 del mattino dei primi di giugno, prendere il suo apino, scendere da Saline, arrivare a Montegemoli e coprire i primi 5 tori installati per proteggerli dalla pioggia.

E' lui che ha rifatto un'altra volta questa azione più di recente.

E' lui (e sua moglie) che, mi ha rivelato chiacchierando durante lo smontaggio dell'installazione, ogniqualvolta minacciava di piovere o altre calamità naturali, il loro pensiero andava ai tori, quasi fossero figli loro.

Questo sentimento di preoccupazione, di cura per un'installazione artistica mi ha molto sorpreso e mi ha commosso.

Riflettendoci un poco penso che l'utilizzo di un materiale fragile, non sicuro alle intemperie come la cartapesta abbia suscitato tale sentimento, tali pensieri che non credo potessero venir fuori se i tori fossero stati realizzati, ad esempio, in bronzo o altro materiale.

E sono ancor più contento della scelta fatta, del rischio, se questo ha coinvolto emotivamente una o più persone...

Ancora un grande abbraccio a Mario da Saline, non di meno agli altri volontari di M'Arte, Giancarlo e Alviero...

12 adozioni...

Marina di Pisa, 25 luglio 201

Con 2 doppie adozioni per Oineo e Dedalo, ma ... Crestano scoperti (e sig! soli soletti) Orione ed Ecoo... Ecco...

Ancora un grazie a tutti di adottaTORI...

il Primo collage...

Marina di Pisa, 3 agosto 2011

Pensando a Mario, ad una visione d'insieme dell'installazione ma anche del particolare, delle storie mitologiche, delle adozioni... ecco la prima "creazione"...



Briomene la diletta vergine fanciulla	Orione dove salvano le gati	Oineo la prima vite	Talita il quadrato	Rosita ricca tosta	Orione il grande cacciatore	Arctico l'arabista della Dea	Arctico l'arabista della Dea	Arctico l'arabista della Dea	Arctico l'arabista della Dea	Arctico l'arabista della Dea	Arctico l'arabista della Dea	Arctico l'arabista della Dea	Dedalo l'artigiano	Dedalo l'artigiano
---	---------------------------------------	-------------------------------	------------------------------	------------------------------	---------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	------------------------------	------------------------------

... e così per gli altri 11 di cui il titolo è un omaggio a Mario, ad una visione d'insieme dell'installazione ma anche del particolare, delle storie mitologiche, delle adozioni... ecco la prima "creazione"...

la fine del toro...

Marina di Pisa, 3 ottobre 2011

Ebbene si... il peggio è arrivato... ed è solo colpa mia...
È il telo che ho usato per coprire i tori si è strappato, era di nylon e deve essersi cotto al sole.. così è bastata ben poca pioggia che si son tutti sformati...

Questi gli scalpi che ho salvato, *a imperitura memoria...*



Ringraziamenti in ordine di apparizione

Senza retorica ma con molta verità desidero ringraziare tutte quelle persone che mi sono state vicine in questo momento di passione...

Iniziamo naturalmente con Francesca **Bramanti** e Federico **Moi**, sempre presenti, sempre affettuosi con i loro amici, Rohan **Kahatapitiya** per le sue dritte su come costruire il modello in ferro e/o legno, juta + cemento, cartapesta + resina, poristirolo lavorato a caldo ecc, Massimo **Giannoni**, maestro artigiano al quale sempre mi rivolgo e che mai dice di no (almeno fino ad adesso), Umberto **Biagini** e Luciano **Florentini** per le loro considerazioni tecniche sull'uso e protezione della cartapesta, Brunello **Bettini** per altre dritte e i giornali, Samuele "Samu" **Garzella** per i consigli sulla resinatura, Emma **Buzzigoli** per la condivisione del pathos, Mirko **Passera** sempre presente (e non soltanto perchè è mio vicino di lavoro), Stefania **Giovannini** per un'enormità di consigli e bustate di giornali, Luca **Tenerini** (e la Yachtline by Arredomare) che si è appassionato subito e mi ha dato consigli preziosi su come impermeabilizzare la cartapesta, Davide **Cini**, altro guru artigiano, Bruna **Vinci** per la sua forza travolgente, **Alessandro** della ILVA per la disponibilità e la gentilezza nella scelta della tinta giusta e tutti quelli che mi stanno seguendo dal vivo o sul blog in questa mia avventura.

Come non ringraziare poi la bilbaina Inma **Zaton**, che tanto mi è vicina in questo periodo e che ha ispirato diversi titoli in spagnolo, i miei amici della perla del tirreno Stefano **Liberati** e Simone **Felici**, compagni di spiaggia e di Paesi Baschi, che insieme a Walid **Mokni**, Barbara **Benincasi**, Rosa **Moschettini** e Giuliano **Kraft** molto mi prendono in giro con TOR-mentone, TORIgame, molestaTORI, montaTORI, **Mario** la guardia per la raccolta dei giornali del giorno prima...

Ringraziamenti molto speciali vanno alla famiglia **Bertolini** di Calci e a Marco **Salvadori** e famiglia di San Casciano, che mi hanno permesso di realizzare i tori e di tingherli potendo utilizzare i loro spazi (un garage i primi, un piazzale i secondi). Senza di loro non avrei potuto fare assolutamente nulla.

Ringrazio poi **Mario di Saline**, valente collaboratore sessantenne che alle 6.00 di giovedì 2 giugno è andato a Montegemoli a coprire (e forse salvare) i primi 5 torelli dalla pioggia battente di questi giorni... Giancarlo e Alviero sempre presenti e disponibili anche loro.

Ringrazio infine tutta l'organizzazione di M'Arte (**Oreste, Ursula, Marlene, Rebecca, Elena, Eleonora**) per il loro impegno, la loro passione e dedizione nel realizzare questo splendido appuntamento...

Luca



EUSKAL HERRIKO KIROLAK



SPORTS OF THE BASQUE COUNTRY